

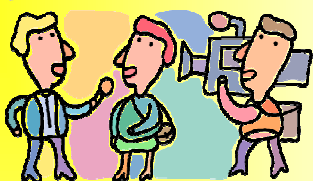


CONSULT...AZIONE

La voce delle Ragazze e dei Ragazzi della Consulta della Città di Imola

Anno 1. Numero 0

Un'intervista molto speciale!



Assessore Raccagna che cosa pensa della Consulta?

Per me la Consulta è un organismo molto bello. Ha permesso di rendere i ragazzi protagonisti in un luogo dove possono realizzare le loro proposte. Anche se non si realizza tutto è importante che il mondo degli adulti si avvicini sempre di più a quello dei bambini attraverso il dialogo.

Crede che le proposte verranno realizzate?

Tutte, no di certo, alcune di sicuro. Per realizzarle ci vogliono fondi di cui non sempre c'è disponibilità. E' già un bel risultato avere delle proposte.

Crede che queste proposte siano utili per migliorare la città?

Molte sì, sto già leggendo le nuove proposte che sono molto interessanti e ci fanno capire il punto di vista dei bambini che utilizzano determinati luoghi.

Pensa che sia importante la partecipazione dei ragazzi nelle decisioni da prendere per il bene della città?

Sicuramente sì, è importante partecipare in maniera continuativa, si chiama "democrazia partecipata". Quando si può, bisogna far partecipare i cittadini. Le città sarebbero migliori se tutti ascoltassero le proposte dei bambini.

Ha dei consigli da darci?

Essere costanti e non avere paura di sentirsi dire "NO". Bisogna portare avanti le proprie idee.

E' stato soddisfatto dei lavori svolti dai bambini degli anni scorsi?

In quel periodo non ero assessore ma ero presente comunque alle riunioni e ho ascoltato con interesse le proposte e mi sono apprese molto motivate.

Come spiegherebbe il suo lavoro ai bambini?

Il mio lavoro consiste nell'aiutare il sistema scolastico cercando di soddisfare le richieste dei cittadini, dei bambini e del personale che ruota intorno al mondo della scuola.

Il mio lavoro però è pro-tempore cioè termina col mandato elettorale.

Cosa fa nel tempo libero?

Lo dedico soprattutto a mia figlia, a mia moglie e agli amici.

Qual è stato l'ultimo libro che ha letto?

"La biblioteca dei morti". Il libro è più bello del titolo.

Che tipo di persona è lei?

Ho 45 anni non ancora compiuti. Dall'aspetto sembro un po' scontroso ma in realtà mi piace stare in compagnia, scrivere, vedere i film e viaggiare. Sono una persona normale, vivo a Imola da sempre, mi sono laureato a 26 anni. Conosco tre lingue: l'italiano, l'inglese e il russo.

LA REDAZIONE

LA LIBERTA' NON E' STAR SOPRA UN ALBERO,
NON E' NEANCHE AVERE UN'OPINIONE, LA
LIBERTA' NON E' UNO SPAZIO LIBERO,
LIBERTA' E' PARTECIPAZIONE.

Giorgio Gaber, La Libertà



Foto Isolapress

...pronti via!



Sommario

Un'intervista molto speciale!	1
... pronti via!	1
Partecipa.Rete	2
La nostra impronta..	2
Imola ricorda Andrea Costa	2
Esperienze per crescere	3
Una Consulta tutta per noi	3
Pillole di saggezza	3
Redazione	4
Spazio libri	4
Gioca con...	4

Mercoledì due dicembre 2009 nella prima riunione della Consulta sono intervenuti i ragazzi eletti precedentemente. E' stata scattata la foto di gruppo pubblicata su "Sabato Sera". Abbiamo parlato delle proposte di noi nuovi candidati per il miglioramento di Imola. Ad illustrare la consulta c'era anche l'assessore Marco Raccagna. Dopo questo primo incontro ci siamo divisi in tre gruppi: città, scuola (dove sono io) e tempo libero per lavorare sui progetti: **com'è la situazione e come vorremmo che fosse**. I progetti sono supportati da foto, da slogan, canzoncine e cartelloni. Tra tutti questi verranno scelti quelli che saranno realizzati. Abbiamo iniziato una nuova avventura e in questa esperienza oltre che a divertirvi ci sentiamo molto utili.

Ludovica Giberti I.C. 4 Rodari

PARTECIPA .RETE



Il Comune di Imola, referente istituzionale del progetto della Consulta, in accordo con gli Istituti scolastici, ha aderito al progetto promosso dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna "Partecipa.Rete". Il Progetto coinvolge l'intero territorio regionale, intende valorizzare e mettere in rete le varie esperienze della consulta nei diversi territori, creare un rapporto diretto di dialogo e ascolto tra i giovani e i vari componenti della regione. Una rappresentanza di ragazzi eletti della Consulta di Imola



partecipa agli incontri in Provincia e in Regione.

Alessandro Morini
I.C.3 5^B Campanella



Katia Capasso I.C.6
Andrea Costa

In memoria del centesimo anniversario della morte di Andrea Costa, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha tenuto una cerimonia al teatro Ebe Stigniani di Imola. Andrea Costa è stato un importante personaggio politico vissuto tra l'Ottocento e il Novecento, considerato uno dei fondatori del socialismo in Italia e fondatore del Partito Socialista Rivoluzionario Italiano. Il Presidente Napolitano nel ricordarlo ha dichiarato che A. Costa è stato colui che ha segnato "l'evoluzione del socialismo". Tale cerimonia è stata anticipata da un momento di "accoglienza" da parte dei cittadini imolesi: il Presidente della Repubblica è stato accolto lungo la via che porta al teatro comunale dalla cittadinanza e da tantissimi giovani che hanno potuto assistere agli interventi di commemorazione tenuti dal professore Renato Zangheri, dal presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, dal presidente della Provincia di Bologna Beatrice Draghetti e dal sindaco di Imola Daniele Manca, da un maxi schermo allestito all'esterno. Ringraziamo il Presidente Napolitano per la cerimonia e tutte le autorità che erano presenti.





LA NOSTRA IMPRONTA

La Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi di Imola è lo strumento che, coinvolgendo tutte le scuole del comune di Imola, permette agli studenti di partecipare attivamente alle scelte ed alla vita della comunità. Attraverso la Consulta, i ragazzi hanno potuto confrontarsi tra loro, proporre idee ed iniziative ed, inoltre, collaborare per realizzare alcuni progetti suggeriti proprio nell'ambito delle attività di questo percorso. A seguito dell'impegno di tutti nell'anno scolastico 2008/2009:

- è stata avviata l'apertura in orario pomeridiano di alcuni spazi della scuola Secondaria di 1° grado "Orsini" per attività ricreative, incontri e studio;
- è stata realizzata l'apertura pomeridiana di alcuni spazi della scuola Secondaria di 1° grado "A.Costa" di via Pio IX per la realizzazione di attività di tipo teatrale;
- la polizia municipale ha confermato il proprio impegno nel controllo delle zone ritenute a rischio nelle uscite dalla scuola
- si sta studiando un progetto per l'abbassamento dell'età per poter usufruire della Carta Giovani.

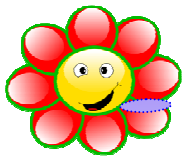
Posso dire che si è trattato di una piacevolissima esperienza, perchè attraverso di essa ho potuto conoscere nuovi compagni ed amici, esprimere le mie idee e confrontarle con gli altri. Un augurio speciale ai prossimi eletti per la Consulta.

Caterina Tomba
I.C.1 1^D Innocenzo



VISITA IL SITO  <http://temi.comune.imola.bo.it/consulta.ragazzi/home.htm>



ESPERIENZE PER CRESCERE

Manuela Tabanelli I.C.4 V^B Rodari

Un giorno la maestra Fabiana ha iniziato la lezione con un annuncio: "Quest'anno le nostre classi parteciperanno alla consulta dei ragazzi. Ci ha spiegato che cos'è questa "benedetta" consulta: il nostro primo passo verso la partecipazione alla democrazia... Tutto è iniziato con un'assemblea sui doveri e i diritti del bambino. La consulta è un'assemblea in cui si parla della vita dei bambini nella città, insomma ci sono adulti che ascoltano quello che i bambini hanno da dire sul posto in cui vivono. Io all'inizio ho pensato: "Che barba, è meglio ascoltare il telegiornale", ma poi, a forza di partecipare a tutte queste assemblee, ci ho preso gusto. I ragazzi, che erano in consulta prima di noi, ci hanno raccontato di essere contenti di aver provato a vivere questa "avventura". Ci hanno anche spiegato che per votare bisogna

scrivere in un foglietto chi si intende votare e poi metterlo in una urna, ci sarebbero stati due candidati per ogni quinta e quarta, per arrivare poi alle primarie, nelle quali sarebbero emersi i due candidati delle Rodari. Io sapevo già che per arrivare in fondo ci sarebbe stato da sudare, ma ho deciso di provarci lo stesso. Ho pensato che sarebbe stata un'esperienza molto bella e che mi avrebbe fatto "maturare" un po'. Così a casa ho cominciato a lavorare per la mia candidatura. Il giorno della competizione mi sono trovata di fronte ben otto "rivali". Accidenti! Ma per fortuna la maestra ci ha detto che dovevano essere eletti un maschio e una femmina. La cosa più difficile è stato dire: "Ciao, sono Manuela!" per presen-

tarmi. Mi faceva ridere dire come mi chiamavo ai miei compagni, conosciuti ormai come fratelli! All'interno della nostra classe sono stata eletta insieme a Niccolò: che sogno! Ma ora cominciava la parte "clou" della mia avventura: presentarmi davanti a tutte e quattro le classi... mamma mia! Il giorno della presentazione delle quattro candidature di fronte ai nostri elettori, dopo la mia prima rivale, ho preso la parola io. Eh sì, penso di aver dato il meglio di me stessa. Le maestre ci hanno comunicato poi la data delle elezioni. Quello non è stato un gran giorno per me, in quanto non sono stata eletta per la Consulta, ma sono stata contenta per quelli che sono arrivati là dove avrei voluto arrivare io e li ammiro molto. Questa esperienza mi ha fatto maturare, come una mela sull'albero che cresce.



UNA CONSULTA TUTTA PER NOI

Alfredo Carrelli I.C.1 3^A Innocenzo

Giovedì 25 febbraio le classi 3^ A-B-C, dell'

Istituto Comprensivo n°1, hanno partecipato ad un Consiglio Comunale, in una seduta organizzata solo per loro. Le istanze all'ordine del giorno erano state trasmesse anticipatamente agli assessori competenti per la preparazione delle risposte. Queste istanze comprendevano una mozione proposta dagli studenti Ricci, Cassani, Ghannouchi, Zardi, Alvisi, Boschi e Statella riguardante l'importanza della Giornata della Memoria e proposte in merito. A questa mozione ha risposto l'assessore Raccagna spiegando agli studenti ciò che attua il Comune di Imola a tale proposito, come l'organizzazione, a cadenza annuale, di un viaggio che ha come meta i diversi luoghi dell'olocausto. Il Comune ogni anno propone alle scuole un momento di ricordo e riflessione dedicato a conservare ben viva la memoria per non dimenticare le atrocità che l'uomo è riuscito a compiere, per non commetterle mai più. Le altre istanze erano sette interrogazioni di diversi studenti. I ragazzi hanno avuto risposte esaurienti e per un, se pur breve periodo, sono stati protagonisti di un'esperienza che li ha arricchiti e resi più consapevoli del mondo che li circonda e dell'importanza della democrazia.



PILLOLE DI...



..SAGGEZZA



A Imola i ragazzi lavorano in gruppi suddivisi per argomenti comuni. Per il secondo anno ho contribuito a organizzare i lavori dei ragazzi inerenti a miglioramenti delle strutture interne ed esterne delle loro scuole. Questa tematica è molto sentita: gli eletti, dai propri compagni, si sono fatti carico di raccogliere i problemi comuni e di svilupparli secondo uno specifico percorso. Tutti i ragazzi hanno partecipato con un elevato impegno, senso pratico e responsabilità, dimostrano di essere in grado di progettare realmente e concretamente qualcosa in cui credono e che hanno fiducia di realizzare. Ecco, questa rimane in definitiva la mia preoccupazione: che le loro aspettative vengano deluse in modo penalizzante e che ciò li possa disilludere sulla possibilità di partecipare in modo diretto alla soluzione dei loro problemi. Mi chiedo, quante delle loro proposte i politici vorranno o potranno accogliere? Ben sappiamo tutti che il più grosso scoglio saranno le risorse finanziarie. Tuttavia voglio sperare che questo non sarà il motivo di fondo su cui affondare tutte le richieste. I ragazzi stanno muovendosi in un percorso altamente formativo dell'essere cittadino e di partecipare alla vita comune. Se nessuna proposta avesse la possibilità di vedere la luce in concreto, cosa trasmetteremmo a questi ragazzi, all'alba della loro attività partecipata alla vita comune? Solo la realizzazione di alcune proposte o l'accoglimento di parte di esse con un impegno concreto a realizzarle in tempi precisi, anche se non immediati, farà sì che questi ragazzi colgano la valenza di spendersi in prima persona per realizzare il superamento di un bisogno comune e condiviso. *Roberta Galassi Mediatrice*

